



**CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
SINDACO METROPOLITANO**

L'anno duemilaventidue il giorno trenta del mese di maggio, il Sindaco metropolitano Prof. Roberto Gualtieri ha adottato il seguente atto:

DECRETO N. 80 del 30.05.2022

OGGETTO: Accordo di collaborazione (art. 15 Legge 241/1990) tra Città metropolitana di Roma Capitale e Roma Capitale per i progetti di attività a carattere professionale nel campo dello spettacolo dal vivo – Atto di indirizzo.

OGGETTO: Accordo di collaborazione (art. 15 Legge 241/1990) tra Città metropolitana di Roma Capitale e Roma Capitale per i progetti di attività a carattere professionale nel campo dello spettacolo dal vivo – Atto di indirizzo.

IL SINDACO METROPOLITANO

Su proposta del Consigliere Tiziana Biolghini delegato alle Pari opportunità, Politica sociale, Cultura, Partecipazione, Trasparenza e Anticorruzione;

Visti

l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, 241;

il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;

la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”;

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale;

Premesso che:

la Repubblica, nel rispetto degli articoli 9, 33 e 117, comma 3, della Costituzione, concorre alla promozione e alla organizzazione delle attività culturali, con particolare riguardo allo spettacolo in tutte le sue componenti;

la Costituzione prevede la leale collaborazione tra lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e le Città metropolitane al fine di coordinare l’esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

nel rispetto del principio di sussidiarietà lo Stato, le Regioni, i Comuni ed i soggetti privati collaborano per lo sviluppo dello spettacolo e operano per garantire la libertà di espressione;

la Direzione Generale Spettacolo del Ministero della Cultura svolge funzioni e compiti in materia di attività di spettacolo dal vivo, con riferimento alla musica, alla danza, al teatro, ai circhi e allo spettacolo viaggiante; dispone interventi finanziari a sostegno delle attività dello spettacolo al fine di: favorire la qualità artistica e culturale dello spettacolo dal vivo; promuovere la diffusione di spettacolo di interesse culturale in Italia e all'estero; valorizzare il patrimonio culturale artistico italiano; sostenere la formazione ed il perfezionamento;

ai sensi dell’art.1 del Decreto del Ministro della Cultura 2 dicembre 2021, n. 430 “Una somma pari a euro 22.173.924,92 è destinata, tramite Azioni di sistema, di cui all’articolo 44 del Decreto ministeriale 27 luglio 2017 e successive modificazioni, al sostegno, per mezzo di appositi bandi pubblici, di attività di spettacolo dal vivo, volte ad assicurare nelle aree periferiche delle città metropolitane progetti di inclusione sociale, di riequilibrio territoriale e tutela occupazionale, nonché a valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale attraverso le arti performative” e che “a tal fine, le risorse sono trasferite dalla Direzione Generale Spettacolo all’Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale, che opererà, in linea con le predette finalità, secondo le modalità definite con la medesima Direzione Generale Spettacolo”;

l'Accordo di Collaborazione tra la Direzione Generale Spettacolo del Ministero della Cultura e l'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale sottoscritto in data 15 dicembre 2021 regola il rapporto di collaborazione tra le due parti, nel rispetto delle rispettive competenze, finalizzato a dare attuazione al Decreto ministeriale n. 430 del 2 dicembre 2021;

il Ministero della Cultura attraverso la Direzione Generale Spettacolo intende favorire la realizzazione di attività di spettacolo, in linea con le finalità di cui al Decreto ministeriale 2 dicembre 2021 sopracitato, nelle aree periferiche delle città metropolitane;

con Decreto 23 febbraio 2022, repertorio n. 73 del 24 febbraio 2022, il Ministero della Cultura ha individuato i criteri di riparto e le modalità di utilizzo delle risorse di cui al Decreto 430 del 2 dicembre 2021, attribuendo a Roma Capitale la somma di € 4.337.431,49;

Roma Capitale trasferirà alla Città metropolitana un terzo della suddetta somma per le finalità appena indicate;

le Linee programmatiche 2021-2026 per il Governo di Roma Capitale, approvate con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 106 del 19 novembre 2021, vedono nella Roma di domani una città che contrasta le diseguaglianze e accorcia le distanze, e, al punto 3.2, prevedono la collaborazione sistematica con i Municipi per favorire un decentramento culturale di qualità;

la previsione di risorse da utilizzare per sostenere le attività di spettacolo dal vivo nelle aree periferiche assolve al compito di contrastare l'attuale squilibrio dell'offerta culturale, tutt'ora concentrata nei quartieri più centrali della Città e di favorire il citato decentramento culturale di qualità;

al fine di assicurare il massimo decentramento culturale nell'ambito dell'intero territorio della Città metropolitana di Roma Capitale, sono state avviate interlocuzioni tra il Ministero della Cultura, Roma Capitale e Città metropolitana, per delineare le azioni finalizzate a sostenere le attività di spettacolo dal vivo nelle aree periferiche e nei Comuni metropolitani;

Visti:

la Legge 30 aprile 1985, n. 163 e successive modificazioni, recante *“Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo”*;

il D.M. 27 luglio 2017 e ss.mm.ii, recante *“Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163”*;

il Decreto ministeriale 31 dicembre 2020, recante *“Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163 per l'anno 2021 ai sensi dell'articolo 183, comma 5 del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, e modifiche all'articolo 44 del Decreto ministeriale 27 luglio 2017”*;

il Decreto ministeriale 23 febbraio 2022, con repertorio n. 73 del 24 febbraio 2022, che stabilisce i criteri di riparto e le modalità di utilizzo delle risorse, di cui all'articolo 1 del Decreto ministeriale 2 dicembre 2021, destinate al sostegno, per mezzo di appositi bandi pubblici, di attività di spettacolo dal vivo, volte a promuovere nelle aree periferiche delle città metropolitane progetti di

inclusione sociale, di riequilibrio territoriale e tutela occupazionale, nonché a valorizzare il patrimonio culturale attraverso le arti performative;

il “Regolamento per la concessione di contributi, sussidi e ausili finanziari ai sensi dell’art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni” approvato con D.C.P. n. 58 del 9/12/2009;

Considerato opportuno promuovere un accordo di collaborazione (art. 15 Legge 241/1990) tra Città metropolitana di Roma Capitale e Roma Capitale per i progetti di attività a carattere professionale nel campo dello spettacolo dal vivo, da organizzare nelle aree periferiche della Città metropolitana, cui farà seguito ulteriore accordo di collaborazione con i comuni che aderiranno all’iniziativa;

Dato atto che la Città metropolitana con nota prot. 0066874 del 20.04.2022 ha invitato tutti i sindaci interessati ad essere coinvolti nell’iniziativa di cui trattasi, a presentare la propria manifestazione di interesse, indicando uno o più siti idonei nel proprio territorio;

Ritenuto che le attività di cui all’allegato Schema di Accordo di collaborazione tra Città metropolitana di Roma Capitale e Roma Capitale – riguardando progetti volti a sostenere il settore degli spettacoli dal vivo che ha subito ingenti effetti negativi a seguito della pandemia da covid 19 – rientrano nell’ambito di applicazione dell’art. 10, comma 4, del “Regolamento per la concessione di contributi, sussidi e ausili finanziari ai sensi dell’art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni” e, pertanto, quale misura eccezionale di sostegno post-pandemia si ritiene di prevedere una erogazione di contributo in misura pari al 100% delle spese ammissibili;

Preso atto:

che il Dirigente ad interim del Servizio 3 “Servizi alle imprese e sviluppo locale” del Dipartimento IV “Pianificazione, sviluppo e governo del territorio” Dott. Stefano Carta ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore del Dipartimento IV “Pianificazione, sviluppo e governo del territorio” ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell’Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull’Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell’art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell’art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei *“compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell’Ente, in ordine alla conformità dell’azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti”*, nulla osserva;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di approvare lo Schema di Accordo di collaborazione tra Città metropolitana di Roma Capitale e Roma Capitale per i progetti di attività a carattere professionale nel campo dello spettacolo dal vivo e lo Schema di Accordo di collaborazione tra Città metropolitana di Roma Capitale ed i comuni aderenti all'iniziativa;
2. di autorizzare il Dirigente del Servizio 3 "Servizi alle imprese e Sviluppo locale" del Dipartimento IV all'adozione degli atti gestionali propedeutici alla formalizzazione di un accordo con Roma Capitale per l'organizzazione di spettacoli dal vivo, da finanziare con le risorse a tal fine assegnate dal Ministero della Cultura al Comune Capoluogo e da quest'ultimo alla Città metropolitana di Roma Capitale, predisponendo apposito Schema di Bando che sarà sottoposto da Roma Capitale al MIC e, successivamente, approvato con Decreto del Sindaco metropolitano, che preveda:
 - a) organizzazione di uno spettacolo dal vivo in ognuno dei Comuni metropolitani che aderiscono all'iniziativa, diversi dal Comune capoluogo, per favorire la diffusione della cultura ed il riavvicinamento delle aree periferiche;
 - b) presentazione di una sola proposta da parte degli operatori economici;
 - c) gratuità degli spettacoli per l'utenza;
 - d) erogazione di un contributo agli operatori vincitori e assegnatari dell'organizzazione di uno spettacolo, pari al 100% delle spese complessive previste e ammissibili, così come previsto dall'art. 10, comma 4, del "Regolamento per la concessione di contributi, sussidi e ausili finanziari ai sensi dell'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni";
 - e) facoltà per l'Amministrazione metropolitana di scorrimento della graduatoria e organizzazione di ulteriori spettacoli nel territorio metropolitano, fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

IL SINDACO METROPOLITANO
F.to digitalmente
ROBERTO GUALTIERI

ACCORDO ROMA CAPITALE – CITTA’ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE PER I PROGETTI DI ATTIVITA’ A CARATTERE PROFESSIONALE NEL CAMPO DELLO SPETTACOLO DAL VIVO

Tra

Roma Capitale, Dipartimento Attività Culturali, con sede in Roma, Piazza di Campitelli, 7 - 00186 con C.F. 02438750586, nella persona del Direttore Dott.ssa Luisa Massimiani

e

Città metropolitana di Roma Capitale, con sede in via IV Novembre, 119/a – 00187, con Codice fiscale: 80034390585, nella persona del Dirigente Dott. Stefano Carta..

di seguito denominate “le Parti”

PREMESSO che

- la Repubblica, nel rispetto degli articoli 9, 33 e 117, comma 3, della Costituzione, concorre alla promozione e alla organizzazione delle attività culturali, con particolare riguardo allo spettacolo in tutte le sue componenti;
- la Costituzione prevede la leale collaborazione tra lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e le Città metropolitane al fine di coordinare l’esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;
- nel rispetto del principio di sussidiarietà lo Stato, le Regioni, i Comuni ed i soggetti privati collaborano per lo sviluppo dello spettacolo e operano per garantire la libertà di espressione;
- la Direzione Generale Spettacolo svolge funzioni e compiti in materia di attività di spettacolo dal vivo, con riferimento alla musica, alla danza, al teatro, ai circhi e allo spettacolo viaggiante. Dispone interventi finanziari a sostegno delle attività dello spettacolo al fine di: favorire la qualità artistica e culturale dello spettacolo dal vivo; promuovere la diffusione di spettacolo di interesse culturale in Italia e all'estero; valorizzare il patrimonio culturale artistico italiano; sostenere la formazione ed il perfezionamento;
- il Comune capoluogo della città metropolitana, nell’ambito delle funzioni attribuite, si occupa della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del territorio di riferimento;
- ai sensi dell’art.1 del decreto del Ministro della cultura 2 dicembre 2021, n. 430 “Una somma pari a euro 22.173.924,92 è destinata, tramite Azioni di sistema, di cui all’articolo 44 del decreto ministeriale 27 luglio 2017 e successive modificazioni, al sostegno, per mezzo di appositi bandi pubblici, di attività di spettacolo dal vivo, volte ad assicurare nelle aree periferiche delle città metropolitane progetti di inclusione sociale, di riequilibrio territoriale e tutela occupazionale, nonché a valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale attraverso le arti performative” e che “a tal fine, le risorse sono trasferite dalla Direzione generale Spettacolo all’Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale, che opererà, in linea con le predette finalità, secondo le modalità definite con la medesima Direzione generale Spettacolo”;
- l’Accordo di Collaborazione tra la Direzione generale Spettacolo e l’Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale sottoscritto in data 15 dicembre 2021 regola il rapporto di collaborazione tra le due parti, nel rispetto delle rispettive competenze, finalizzato a dare attuazione al decreto ministeriale n. 430 del 2 dicembre 2021;
- il Ministero della Cultura attraverso la Direzione generale Spettacolo intende favorire la

realizzazione di attività di spettacolo, in linea con le finalità di cui al decreto ministeriale 2 dicembre 2021 sopracitato, nelle aree periferiche delle città metropolitane;

- Con Decreto 23 febbraio 2022, repertorio n. 73 del 24 febbraio 2022, il Ministero della Cultura ha individuato i criteri di riparto e le modalità di utilizzo delle risorse di cui al decreto 430 del 2 dicembre 2021, attribuendo alla Città metropolitana di Roma Capitale la somma di € 4.337.431,49;
- le Linee programmatiche 2021-2026 per il Governo di Roma Capitale, approvate con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 106 del 19 novembre 2021, vedono nella Roma di domani una città che contrasta le diseguaglianze e accorcia le distanze, e, al punto 3.2, prevedono la collaborazione sistematica con i Municipi per favorire un decentramento culturale di qualità;
- la previsione di risorse da utilizzare per sostenere le attività di spettacolo dal vivo nelle aree periferiche assolve al compito di contrastare l'attuale squilibrio dell'offerta culturale, tutt'ora concentrata nei quartieri più centrali della Città e di favorire il citato decentramento culturale di qualità;
- al fine di assicurare il massimo decentramento culturale nell'ambito dell'intero territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale, sono state avviate interlocuzioni tra il Ministero della Cultura, Roma Capitale e Città Metropolitana, per delineare le azioni finalizzate a sostenere le attività di spettacolo dal vivo nelle aree periferiche e nei Comuni metropolitani;
- la Giunta Capitolina, con deliberazione n. _____ del _____ ha autorizzato Roma Capitale - Assessorato alla Cultura a sottoscrivere l'accordo di programma di cui ai decreti ministeriali n. 430 del 2 dicembre 2021 e n. 73 del 23 febbraio 2022, ritenendo opportuno che le risorse assegnate alla Città metropolitana di Roma Capitale, pari a € 4.337.431,49, previste nel decreto ministeriale n. 73 del 23 febbraio 2022, siano suddivise tra la città capoluogo e gli altri Comuni metropolitani, con l'assegnazione, rispettivamente di € 2.891.620,99, corrispondenti ai due terzi della somma totale, e di € 1.445.810,50 pari a un terzo della somma totale.

VISTI

la legge 30 aprile 1985, n. 163 e successive modificazioni, recante *“Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo”*;

il D.M. 27 luglio 2017 e ss.mm.ii, recante *“Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163”*;

VISTO il decreto ministeriale 31 dicembre 2020, recante *“Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163 per l'anno 2021 ai sensi dell'articolo 183, comma 5 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e modifiche all'articolo 44 del decreto ministeriale 27 luglio 2017*;

VISTO il decreto ministeriale 23 febbraio 2022, con repertorio n.73 del 24 febbraio 2022, che stabilisce i criteri di riparto e le modalità di utilizzo delle risorse, di cui all'articolo 1 del decreto ministeriale 2 dicembre 2021, destinate al sostegno, per mezzo di appositi bandi pubblici, di attività di spettacolo dal vivo, volte a promuovere nelle aree periferiche delle città metropolitane progetti di inclusione sociale, di riequilibrio territoriale e tutela occupazionale, nonché a valorizzare il patrimonio culturale attraverso le arti performative;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 OGGETTO

1. Il presente Accordo viene sottoscritto dalle Parti per disciplinare i criteri e le modalità operative per la concessione di contributi a favore di progetti di attività di spettacolo dal vivo destinati ad assicurare l'inclusione sociale, il riequilibrio territoriale e con essi la tutela occupazionale, nonché a valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale nelle aree periferiche delle città metropolitane e disciplina, altresì, le modalità di erogazione delle risorse assegnate dal Ministero della cultura al Comune capoluogo della Città metropolitana di Roma Capitale.

Art. 2 FINALITA' E INTERVENTI AMMISSIBILI CRITERI DI UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE

1. In considerazione della suddivisione delle risorse previste dal decreto ministeriale n. 73 del 23 febbraio 2022 tra la città capoluogo, Roma Capitale, e gli altri Comuni metropolitani, finalizzata ad assicurare il massimo decentramento culturale nell'ambito dell'intero territorio metropolitano, dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nell'Accordo di programma siglato dal MiC – Direzione generale Spettacolo e da Roma Capitale, quale Comune capoluogo della Città Metropolitana di Roma Capitale, da intendersi interamente richiamato, sia in termini di finalità e interventi da ritenere ammissibili, sia in termini di criteri di utilizzazione delle risorse.

Art. 3 ADEMPIMENTI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

1. La Città metropolitana di Roma Capitale comunicherà al Dipartimento Attività Culturali, inderogabilmente entro il 23 maggio 2022, le proposte progettuali in relazione alle risorse ripartite e dedicate ai Comuni metropolitani, pari a € 1.445.810,50 pari a un terzo della somma totale assegnata con decreto ministeriale n. 73 del 23 febbraio 2022, unitamente agli schemi di bandi pubblici.

2. la Città metropolitana di Roma si impegna a:

- a) concludere le attività, sostenute con le risorse assegnate dal Ministero della cultura entro il 31 dicembre 2022;
- b) presentare a Roma Capitale la documentazione di cui al comma 1 al fine di consentire a Roma Capitale di presentare la richiesta di anticipazione delle risorse nella misura massima dell'80% dell'importo assegnato;
- c) monitorare lo svolgimento del progetto realizzato dai soggetti attuatori;
- d) acquisire, verificare e approvare la rendicontazione finale presentata dai soggetti attuatori nel rispetto di quanto dichiarato a preventivo, al fine di accertare la regolarità degli atti relativi all'attività sovvenzionata procedendo a eventuali riduzioni e revoche nel caso di interventi non attuati secondo quanto previsto;
- e) trasmettere al Dipartimento Attività Culturali, ai fini dell'erogazione della quota a saldo del contributo, entro e non oltre il 21 febbraio 2023 - al fine di consentire a Roma Capitale di ottemperare a quanto richiesto dal MiC in ordine alla rendicontazione che deve avvenire

entro il 28 febbraio 2022 - la relazione descrittiva delle attività svolte, corredata da una dichiarazione attestante che la rendicontazione finale, presentata dai soggetti attuatori, è stata oggetto di apposita verifica. Tale dichiarazione deve altresì attestare che tutte le spese riportate nella medesima rendicontazione sono imputabili all'intervento progettuale, nel periodo di attuazione dell'intervento e conformi alle normative vigenti.

Art. 4

ADEMPIMENTI DI ROMA CAPITALE

1. I rapporti di relazione ed economici con la Direzione generale Spettacolo saranno curati da Roma Capitale.
2. Roma Capitale procederà, a fronte di apposita richiesta di Città Metropolitana, a seguito della trasmissione della documentazione di cui all'articolo 3, comma 1, del presente accordo, a chiedere alla Direzione Generale Spettacolo l'anticipazione delle risorse nella misura massima del 80% dell'importo assegnato. Il saldo del rimanente 20% verrà erogato a conclusione delle attività, dietro presentazione della rendicontazione finale.

Art. 5

DURATA

1. Il presente accordo è efficace a decorrere dalla data della sottoscrizione e la durata dello stesso è già definita dai termini temporali fissati nell'articolato.

Art. 6

COMUNICAZIONE

1. Le parti concordano che in tutti i materiali di comunicazione e promozione, online e cartacei, sarà riportato il logo del MiC insieme a quello del Comune e della Città Metropolitana completi di lettering.

Art. 7

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

1. L'erogazione delle risorse oggetto del presente accordo è subordinata alla conferma dell'effettiva disponibilità nei rispettivi stanziamenti annuali.

Art. 8

AGGIORNAMENTO O MODIFICA DELL'ACCORDO

1. Le Parti si riservano di modificare il presente Accordo a seguito di esigenze o necessità individuate dalle stesse. Qualsiasi modifica del presente Accordo dovrà essere regolata da un apposito atto siglato dalle Parti stesse.
2. Le Parti dichiarano di aver preso attenta visione delle clausole di questo Accordo, nessuna esclusa, che approvano e si impegnano a rispettare e a far rispettare.

Art. 9
RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

1. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dalla interpretazione del presente Accordo. In caso contrario la risoluzione delle controversie è regolata dal Foro competente.

Letto, approvato e sottoscritto

Roma Capitale
Il Direttore Dipartimento
Luisa Massimiani

Città metropolitana di Roma Capitale
Il Direttore Dipartimento
Stefano Carta



AVVISO PUBBLICO

“SPETTACOLI DAL VIVO NEI COMUNI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE”

Programma di attività a carattere professionale nel campo dello spettacolo dal vivo da organizzare nei Comuni dell’area metropolitana

Art. 1. Finalità

Il Ministero della Cultura con decreto 2 dicembre 2021, n. 430 ha stanziato le risorse finanziarie destinate “...tramite Azioni di sistema, di cui all’articolo 44 del decreto ministeriale 27 luglio 2017 e successive modificazioni, al sostegno, per mezzo di appositi bandi pubblici, di attività di spettacolo dal vivo, volte ad assicurare nelle aree periferiche delle città metropolitane progetti di inclusione sociale, di riequilibrio territoriale e tutela occupazionale, nonché a valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale attraverso le arti performative”, stabilendo che “a tal fine, le risorse sono trasferite dalla Direzione generale Spettacolo all’Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale, che opererà, in linea con le predette finalità, secondo le modalità definite con la medesima Direzione generale Spettacolo”.

A seguito di Accordi attuativi tra MiC, Comune di Roma e Città metropolitana di Roma Capitale, nel rispetto delle rispettive competenze, sono state definite e assegnate alla Città metropolitana le risorse finanziarie per le finalità di cui al presente Avviso, pari a € 1.445.810,50.

Il presente Avviso disciplina i criteri e le modalità per la concessione di contributi a favore di progetti di attività di spettacolo dal vivo destinati ad assicurare l’inclusione sociale, il riequilibrio territoriale e con essi la tutela occupazionale, nonché a valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale da realizzare nelle aree periferiche della Città metropolitana di Roma Capitale e disciplina, altresì, le modalità di erogazione delle risorse a tal fine assegnate dal Ministero della Cultura al Comune capoluogo e da quest’ultimo alla Città metropolitana di Roma Capitale.

I progetti proposti dagli operatori economici partecipanti al presente Avviso saranno pertanto volti a:

- rafforzare l’offerta culturale mediante attività di spettacolo anche di carattere innovativo, finalizzate all’inclusione e al riequilibrio territoriale svolte nel rispetto delle tutele occupazionali e dei contratti di categoria;
- contribuire alla diffusione e allo sviluppo della cultura dello spettacolo dal vivo declinato nei diversi linguaggi delle discipline artistiche;
- promuovere l’accesso allo spettacolo dal vivo ponendo attenzione alle diverse fasce di pubblico mediante l’inclusione e la coesione sociale;
- favorire la promozione dei territori, al fine di incrementare lo sviluppo del turismo culturale e la fruizione dei luoghi stessi da parte delle rispettive comunità locali, anche attraverso





l'integrazione dell'offerta di spettacolo dal vivo con il patrimonio storico, artistico, paesaggistico per spettacoli o performance in un'ottica di "rigenerazione" del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico;

- stimolare buone pratiche a basso impatto ambientale sul fronte dell'organizzazione, gestione e fruizione degli eventi;
- favorire il miglioramento della qualità della vita dei cittadini, creare le condizioni per la rivitalizzazione economica territoriale, il riavvicinamento delle aree periferiche mediante l'inclusione e la coesione sociale, con particolare attenzione alle donne, ai giovani, ai fragili e ai diversamente abili.

Il presente Avviso ha, pertanto, l'obiettivo di promuovere e sostenere la ripartenza culturale nei comuni metropolitani dopo le difficoltà segnate dalla pandemia attraverso un programma di iniziative che consenta agli organismi culturali e dello spettacolo privati non partecipati a vario titolo da soggetti pubblici operanti in ambito culturale, di dare nuovo impulso alle loro progettualità.

La presente procedura è finalizzata alla selezione di proposte culturali coerenti con le finalità sopra richiamate, non solo limitate alle tradizionali attività di spettacolo ma capaci di coinvolgere un pubblico eterogeneo, con opportunità diffuse di socializzazione anche multiculturali, in ciascuno dei Comuni dell'area metropolitana indicati nell'allegato 4 “Localizzazione degli spettacoli”, recante anche l'elenco dei siti cui fare riferimento per la formulazione delle proposte.

Agli operatori culturali risultati vincitori e chiamati all'organizzazione dello spettacolo sarà riconosciuto un contributo economico pari al 100% delle spese sostenute e documentate inerenti il progetto approvato, in conformità alla documentazione presentata in sede di partecipazione al presente Avviso e nel rispetto dei principi stabiliti dall'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché nel rispetto, delle disposizioni contenute nel Regolamento per la concessione di contributi della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 58 del 09.12.2009, così come stabilito con Decreto del Sindaco metropolitano n. del.....

Ogni operatore potrà essere assegnatario di una sola proposta progettuale. Gli spettacoli saranno a titolo completamente gratuito per i fruitori.

Art. 2. Oggetto e risorse finanziarie

Ogni operatore economico potrà presentare (in forma singola o associata) una sola proposta con riferimento al presente Avviso; la proposta progettuale dovrà essere definita, completa e coerente con le finalità citate, così da offrire occasioni diffuse di socializzazione e di crescita culturale in settori, a titolo esemplificativo, quali teatro, danza, performance, musica, arti visive e incontri culturali.

Nella proposta dovrà essere indicato il Comune metropolitano e il sito in cui si intende realizzare la manifestazione, attestando – previa presa visione delle caratteristiche dei luoghi – che lo spazio designato sia idoneo alla realizzazione dell'evento proposto.





Gli operatori saranno, pertanto tenuti, una volta individuato il sito, a verificare con l'Amministrazione comunale prescelta, l'effettiva rispondenza del sito con le esigenze del progetto.

L'elenco dei siti nei Comuni metropolitani che hanno manifestato disponibilità ad ospitare le iniziative oggetto del presente avviso, in relazione ai quali sarà possibile presentare le proposte da parte degli operatori economici, è contenuto nell'allegato 4 “Localizzazione degli spettacoli”.

Non saranno prese in considerazione e saranno escluse eventuali proposte che indichino per la realizzazione dell'evento un sito diverso da quello indicato.

L'Amministrazione si riserva di modificare e/o di integrare il suddetto elenco dei siti, qualora se ne ravvisi l'esigenza.

La partecipazione al presente Avviso darà corso ad una procedura di valutazione delle proposte progettuali presentate che condurrà alla formazione di una graduatoria di merito.

Tutte le manifestazioni dovranno concludersi inderogabilmente entro la data del 31.12.2022.

Per ogni singola proposta progettuale presentata e ritenuta idonea è previsto un contributo fino ad euro 15.000,00 a copertura del 100% delle spese complessive previste ed ammissibili.

Nel caso in cui le risorse destinate al finanziamento delle proposte progettuali pervenute non vengano assegnate completamente o, comunque residuassero delle somme dopo l'assegnazione di uno spettacolo per ciascuno dei Comuni metropolitani indicati, le somme residue potranno essere destinate ad ulteriori progetti valutati idonei, secondo l'ordine della graduatoria, da realizzare presso altri siti individuati dalla Città Metropolitana.

Art. 3. Requisiti di ammissibilità

Sono ammessi a partecipare al presente avviso i soggetti finanziati nell'ambito del Fondo Unico per lo Spettacolo, ovvero gli organismi professionali operanti nel settore dello spettacolo dal vivo da almeno tre anni, come risultante dagli oneri versati al Fondo Pensioni lavoratori dello spettacolo.

Non sono ammessi alla partecipazione al presente Bando:

- soggetti per i quali sussistono le cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- società che si trovino in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata o di concordato preventivo o che non abbiano in corso procedure di verifica degli stessi (auto-dichiarazione sostitutiva di certificazione);
- soggetti che costituiscono articolazione di partiti politici e/o di organizzazioni sindacali;
- soggetti che abbiano pendenze di carattere amministrativo nei confronti della Città metropolitana di Roma Capitale, salvo sia già stato sottoscritto un piano di rientro.



I soggetti proponenti dovranno possedere i requisiti sopra citati al momento della data di presentazione della domanda di partecipazione, la cui sussistenza sarà oggetto di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 come indicato nell'allegato 1 “Istanza di partecipazione e scheda soggetto proponente”.

È ammesso il partenariato quale forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti tra quelli sopra indicati. In caso di partenariato si specifica che il soggetto proponente rimarrà in ogni caso l'esclusivo titolare del rapporto con la Città Metropolitana di Roma Capitale, costituendo il beneficiario economico, l'intestatario di tutte le autorizzazioni del progetto nonché il responsabile di tutti gli oneri relativi agli obblighi di cui al presente avviso.

La Città metropolitana di Roma Capitale interagisce esclusivamente con il soggetto proponente, rimanendo estranea ad ogni tipo di accordo, anche economico, che dovesse intercorrere tra soggetto proponente e il/i “partner”. La proposta dovrà evidenziare con chiarezza quali attività saranno in capo al proponente e quali in capo al/i soggetto/i “partner”.

I soggetti proponenti e il/i partner possono presentare la propria candidatura per un solo progetto.

Art. 4. Indicazioni operative

I progetti, presentati in adesione al presente Avviso Pubblico e strutturati secondo le indicazioni da esso previste, potranno essere avviati a seguito di comunicazione di ammissione a contributo definitiva, in esito alla presente procedura e dovranno concludersi inderogabilmente entro il 31 dicembre 2022.

La presentazione dell'istanza da parte di soggetti costituiti in forma riunita o che intendano costituirsi in forma riunita esclude la possibilità, per ciascuno dei soggetti, di proporre autonomamente, nell'ambito della medesima procedura, un'altra istanza, pena l'inammissibilità di quest'ultima.

La proposta presentata in adesione all'Avviso Pubblico dovrà essere unitaria e comprendere la descrizione della progettualità, dei luoghi e delle date ipotizzate di realizzazione relative al periodo temporale sopraindicato, nonché l'eventuale previsione dettagliata di attività accessorie e funzionali, correlate all'evento, ivi incluse quelle di natura commerciale che dovranno essere coerenti con il progetto e lo spazio utilizzato. Le attività di natura commerciale previste dovranno avere carattere marginale.

Tale proposta potrà prevedere lo svolgimento delle attività esclusivamente nei luoghi indicati nell'elenco allegato, coerentemente con le caratteristiche del progetto.

Non saranno ammesse proposte progettuali che riguardino una pluralità di luoghi.





Spetta al soggetto proponente l'onere di verificare preliminarmente l'idoneità dei luoghi proposti sotto ogni profilo, non solo in relazione alle caratteristiche dell'iniziativa, ma anche in ordine all'agibilità per l'esercizio dell'attività di pubblico spettacolo ai sensi degli artt.68 ed 80 del T.U.L.P.S.

Ai fini dell'approvazione della graduatoria definitiva, nel caso di attività da svolgersi in luoghi pubblici di competenza comunale o comunque tutelati, le specifiche proposte progettuali dovranno essere sottoposte all'esame delle Soprintendenze Statali e dei competenti uffici comunali ai fini dell'espressione dei rispettivi pareri.

Per la realizzazione delle attività individuate a seguito del presente Avviso Pubblico, si dovrà tener conto delle prescrizioni connesse all'utilizzo dei luoghi e delle ulteriori autorizzazioni occorrenti, nonché delle prescrizioni impartite dall'Amministrazione comunale e dai competenti uffici, con particolare riferimento anche alla normativa in materia di sicurezza e di pubblici spettacoli.

Tutti i costi per la realizzazione dello spettacolo sono a carico dell'operatore economico proponente.

Sarà cura dei soggetti vincitori, destinatari della comunicazione di assegnazione, richiedere ed acquisire tutte le autorizzazioni amministrative necessarie ai fini della realizzazione delle attività (ivi comprese le autorizzazioni di pubblico spettacolo di cui agli artt. 68 e 80 T.U.L.P.S.).

La Città metropolitana di Roma Capitale, dopo l'approvazione della graduatoria, comunicherà a singoli comuni e agli operatori economici vincitori, la proposta progettuale vincitrice per l'ambito territoriale di riferimento.

Il Comune verificherà, congiuntamente con il soggetto titolare della proposta progettuale vincitrice, l'idoneità dei luoghi proposti sotto ogni profilo, non solo in relazione alle caratteristiche dell'iniziativa, ma anche in ordine all'agibilità per l'esercizio dell'attività di pubblico spettacolo ai sensi degli artt.68 ed 80 del T.U.L.P.S., definendo in accordo con il soggetto vincitore ogni aspetto logistico-organizzativo dell'evento, compreso l'eventuale obbligo di pagamento di O.S.P. o altro onere e gli adempimenti connessi alla sicurezza e all'ordine pubblico, e provvederà al rilascio delle necessarie autorizzazioni.

In esito alle verifiche effettuate il Comune invierà alla Città metropolitana apposita dichiarazione, debitamente sottoscritta dall'organo competente, in cui si attesti l'idoneità dei luoghi proposti sotto ogni profilo, non solo in relazione alle caratteristiche dell'iniziativa, ma anche in ordine all'agibilità per l'esercizio dell'attività di pubblico spettacolo ai sensi degli artt.68 ed 80 del T.U.L.P.S., di aver definito in accordo con il soggetto vincitore ogni aspetto logistico-organizzativo dell'evento, compreso l'eventuale obbligo di pagamento di O.S.P. o altro onere e gli adempimenti connessi alla sicurezza e all'ordine pubblico, e che sono state rilasciate tutte le necessarie autorizzazioni, specificando la data (o le date) dell'evento (da concludersi entro e non oltre il 31 dicembre 2022).

Solo in esito al rilascio da parte del Comune della suddetta dichiarazione lo spettacolo dal vivo si intenderà autorizzato ai sensi del bando pubblicato dalla Città metropolitana e potrà essere considerato definitivamente ammesso a contributo.





Il Comune destinatario dell'evento monitorerà l'organizzazione e lo svolgimento del progetto realizzato dal soggetto vincitore e ne attesterà, successivamente, la regolare esecuzione. L'attestazione di regolare esecuzione dovrà essere rilasciata dal Comune entro quindici giorni dalla realizzazione dell'evento.

Il rilascio da parte del Comune della dichiarazione di regolare esecuzione dello spettacolo costituisce condizione di ammissibilità a rendiconto delle spese sostenute dal soggetto vincitore e, quindi, di erogazione del contributo.

Ogni Comune aderente all'iniziativa e destinatario di uno spettacolo dal vivo collaborerà con la Città metropolitana per il buon esito dell'iniziativa e a fornirà alla Città metropolitana ogni necessario supporto informazione, documento e/o chiarimento eventualmente occorrente, anche in relazione ai giustificativi di spesa presentati dal soggetto realizzatore, al fine di poter attestare che tutte le spese riportate nella rendicontazione sono imputabili all'intervento progettuale, nel periodo di attuazione dell'intervento e conformi alle normative vigenti, così da consentire la corretta e tempestiva rendicontazione a Roma Capitale e al Ministero della Cultura.

Art. 5. Proposta progettuale

La proposta progettuale dovrà essere articolata nelle seguenti modalità:

A) Contenuti culturali

In merito ai contenuti culturali della proposta progettuale, il soggetto proponente dovrà esplicitare:

- 1- obiettivi della proposta progettuale con particolare attenzione a quelli finalizzati ad assicurare l'inclusione sociale, il riequilibrio territoriale e con essi la tutela occupazionale, nonché a valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale nelle aree periferiche della Città metropolitana di Roma Capitale, con conseguente accrescimento del benessere dei cittadini e del pubblico attraverso l'offerta di significativi momenti di aggregazione e partecipazione, anche multiculturale;
- 2- principali caratteristiche culturali della proposta progettuale con descrizione dei contenuti culturali della proposta, delle sue fasi di sviluppo, del contesto in cui opera e del target principale di riferimento,
- 3- programma dell'iniziativa, con l'indicazione delle possibili date e del luogo indicato per l'organizzazione dello spettacolo, accompagnando tale scelta da una breve motivazione. Per le manifestazioni di spettacolo occorre indicare i nomi degli artisti che si intendono coinvolgere di cui sia stata accertata la disponibilità, fornendo al riguardo apposita dichiarazione sottoscritta dal Rappresentante Legale;
- 4- eventuali attività collaterali che amplino il contenuto principale della proposta progettuale con attività integrate, quali ad esempio attività didattiche, di formazione, di animazione.

B) Modalità di offerta e fruizione

In merito alle modalità di offerta e fruizione della proposta progettuale, il soggetto proponente dovrà esplicitare:

- 1- interazione con il territorio in cui la proposta progettuale insiste, descrivendo le modalità di interazione nel quale l’iniziativa si inserisce, ivi inclusi partner e/o reti coinvolti nel progetto;
- 2- descrizione della struttura allestitiva con riferimento al suo impatto urbano rispetto alle caratteristiche del luogo in cui si inserisce, prestando attenzione alla capacità della struttura di generare il minore impatto ambientale possibile;
- 3- piano di promozione e comunicazione multicanale predisposto con la finalità di assicurare la più ampia accessibilità dell’informazione che includa strumenti, canali e modalità individuate (quali strumenti pubblicitari, sito web, ufficio stampa, social media ecc.) per il raggiungimento sia del pubblico direttamente coinvolto sia del pubblico non in presenza;
- 4- modalità di fruizione dell’iniziativa, con riferimento alle esperienze di partecipazione del pubblico coinvolto, anche alternative alla classica rappresentazione palco-platea e meno tradizionali in termini di orari e modalità, nonché finalizzate a garantire la più ampia fruibilità delle attività a soggetti con disabilità nelle diverse sfere della vita quotidiana;
- 5- studio dell’accessibilità dell’iniziativa rispetto ai tempi e ai luoghi di fruizione.

C) Efficacia dell’organizzazione

In merito all’efficacia dell’organizzazione, il soggetto proponente dovrà esplicitare:

- 1- Struttura organizzativa e del lavoro rispetto alle caratteristiche dell’iniziativa e alle competenze ed esperienze necessarie per la sua realizzazione;
- 2- cronoprogramma delle attività previste al punto A) mediante una scansione temporale adeguata che consideri la fase di preparazione, realizzazione e conclusione della proposta progettuale, nonché alternative possibili in caso di imprevisti e variabili esterne;
- 3- partner e/o reti territoriali, urbane, nazionali e internazionali, istituzionali e non, a cui eventualmente la proposta progettuale fa riferimento per sviluppare e ampliare l’offerta e l’impatto generato dall’iniziativa;
- 4- piano economico, come da schema allegato n.3 “Budget”.

Art. 6. Valutazione delle proposte progettuali

La valutazione delle proposte progettuali è effettuata da apposita Commissione, che opererà secondo le seguenti fasi:

- 1) Verrà attribuito un punteggio per ogni proposta progettuale;



- 2) Verrà predisposta una graduatoria per ogni singolo Comune, con individuazione della proposta progettuale vincitrice;
- 3) Per i Comuni per i quali non sia pervenuta o risulti ammessa alcuna proposta, la Commissione provvederà ad assegnare una proposta progettuale tra quelle residue non risultate vincitrici, secondo l'ordine della graduatoria generale, a prescindere dal Comune indicato nella proposta, e tenendo conto dell'ordine demografico dei Comuni;
- 4) Una volta assegnato un progetto per ciascun Comune, la Città metropolitana di Roma Capitale potrà individuare eventuali ulteriori proposte da organizzare nel territorio metropolitano, seguendo l'ordine di graduatoria delle proposte residue non assegnatarie, con rimodulazione dei siti, sulla base dei criteri che potranno essere definiti dall'Amministrazione, fino a concorrenza delle risorse disponibili.

Art. 7. Commissione di valutazione

La valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata da apposita Commissione, nominata dalla Città metropolitana di Roma Capitale dopo la scadenza del termine per la presentazione delle candidature.

Preliminarmente alla valutazione delle proposte progettuali verrà effettuata la verifica amministrativa circa la completezza e conformità della documentazione presentata, ai fini della ammissibilità, secondo quanto prescritto dal presente avviso.

La Commissione procederà successivamente:

- alla ratifica delle operazioni di verifica amministrativa e alla ratifica in ordine alle risultanze delle stesse in termini di ammissibilità o meno delle istanze pervenute alla successiva fase di valutazione;
- all'esame di ammissibilità delle proposte e della compatibilità delle caratteristiche del progetto e del budget con quanto stabilito nell'avviso;
- alla valutazione qualitativa delle proposte ammesse.

Art. 8. Criteri di valutazione

La Commissione procederà all'attribuzione di un punteggio da 0 a 100, con la valutazione dei seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE	MAX 100 PUNTI
QUALITÀ ARTISTICA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	Max punti 65
1.A Qualità della proposta culturale, valutata in riferimento ai	Max punti 35



seguenti indicatori: - qualità artistica e innovatività della proposta progettuale - personale artistico e tecnico coinvolto - radicamento della proposta progettuale sul territorio di riferimento - promozione di azioni di riequilibrio territoriale attraverso il rafforzamento dell’offerta culturale - promozione di iniziative formative e attivazione di laboratori dedicati alle arti performative - diversificazione e multidisciplinarietà della proposta culturale e del target di riferimento - estensione temporale delle attività progettuali e n. di eventi previsti	
1.B Capacità di far rete, valutata in riferimento ai seguenti indicatori: livello di coinvolgimento del territorio / capacità di ingaggiare e valorizzare le potenzialità del territorio nello sviluppo delle attività progettuali (oltre ai soggetti partner) - promozione di sinergie con soggetti pubblici e privati	Max punti 20
1.C Capacità di gestione della proposta progettuale, valutata in riferimento ai seguenti indicatori: - struttura organizzativa prevista per la gestione progettuale - presenza e qualità del piano di promozione delle azioni progettuali	Max punti 10
2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	Max punti 15
2.A Sostenibilità economica della proposta progettuale, valutata in riferimento ai seguenti indicatori: - congruità e coerenza delle voci di spesa e del costo complessivo del progetto rispetto alla proposta	
3. IMPATTO SOCIALE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	Max punti 20
3.A Impatto sociale della proposta progettuale, valutato in relazione ai seguenti indicatori: - perseguimento della finalità di inclusione e coesione sociale nelle aree di intervento e rivitalizzazione sociale e culturale del contesto urbano di riferimento - attitudine al coinvolgimento del pubblico nel territorio / accessibilità - impatto socio economico sul territorio del progetto, anche in termini di connessione con il patrimonio culturale	

Saranno ritenute idonee le proposte che avranno riportato un punteggio uguale o superiore a 60/100.



Art. 9. Termini e modalità di presentazione della domanda di candidatura e della documentazione

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, il soggetto proponente dovrà presentare la seguente documentazione:

1. **istanza di partecipazione e scheda soggetto proponente**, utilizzando l'allegato 1, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente contenente altresì l'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in merito al possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità;

Inoltre, l'istanza dovrà essere corredata:

2. **scheda progetto**, utilizzando l'allegato 2, compilata in ogni sua parte, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente.
3. **budget**, utilizzando l'allegato 3, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente.

La modulistica per la presentazione dell'istanza di partecipazione e della documentazione sopra indicata, da utilizzare a pena di esclusione dalla presente procedura, è scaricabile sul sito Internet della Città metropolitana di Roma Capitale, nella sezione “Avvisi”. L'istanza e ogni altro documento a corredo dovranno essere salvati singolarmente in formato pdf e sottoscritti con firma digitale a cura del legale rappresentante del soggetto proponente.

In riferimento alle modalità di firma digitale si rimanda al D.Lgs 82/2005 Codice dell'amministrazione digitale e al Regolamento UE 2014/910 sull'identità digitale (eIDAS). Si specifica che non costituisce firma digitale la scansione di firma autografa.

La presentazione della domanda di partecipazione potrà avvenire fino alle ore del2022, con le seguenti modalità

- esclusivamente mediante invio

Si richiede di indicare in oggetto la dicitura: “**Avviso pubblico per progetti nel campo dello spettacolo dal vivo**”. Il rispetto della scadenza è perentorio e pertanto saranno escluse le eventuali proposte pervenute fuori termine.

Art. 10. Obblighi – Logo delle istituzioni

Le iniziative dovranno essere svolte nel rispetto della normativa vigente e i titolari risponderanno direttamente agli organi competenti in materia di autorizzazioni, licenze, sicurezza, SIAE, ENPALS, licenze sanitarie, normative sull'inquinamento acustico e quanto altro interessato dall'iniziativa.

In particolare, per quanto riguarda le manifestazioni all'aperto, gli allestimenti dovranno essere conformi alle vigenti norme di sicurezza e alle normative a tutela del patrimonio storico, artistico e naturalistico del luogo prescelto.

Tutte le iniziative dovranno comunque essere conformi alle disposizioni vigenti in materia di misure di contenimento della diffusione del virus Covid -19.

I beneficiari dovranno farsi carico di tutte le concessioni, autorizzazioni e/o invio delle segnalazioni necessarie per l'attuazione delle attività progettuali nonché delle tasse e degli oneri previsti per la realizzazione delle iniziative

Il titolare della manifestazione assume la responsabilità diretta ed esclusiva per qualsiasi danno a cose, persone, animali derivante dall'organizzazione dell'iniziativa, ivi compreso l'uso proprio o improprio di beni mobili o immobili del Comune, ricevuti in consegna o comunque utilizzati per la manifestazione stessa.

Il titolare della manifestazione assume l'obbligo di riportare in tutti i materiali di comunicazione e promozione, online e cartacei, il logo del MiC insieme a quello di Roma Capitale e della Città metropolitana, finanziatori dell'evento, completi di lettering.

Art. 11. Procedura di rendicontazione ed erogazione del contributo

Il contributo verrà erogato come di seguito indicato:

- un acconto pari all' 80% del contributo richiesto potrà essere erogato, a seguito dell'impegno di spesa da parte della Città metropolitana di Roma Capitale della spesa prevista, dietro istanza da parte del soggetto beneficiario. All'istanza, il soggetto beneficiario, dovrà obbligatoriamente allegare la dichiarazione, rilasciata dal Comune, in cui si attesti (i) l'idoneità dei luoghi proposti sotto ogni profilo, non solo in relazione alle caratteristiche dell'iniziativa, ma anche in ordine all'agibilità per l'esercizio dell'attività di pubblico spettacolo ai sensi degli artt.68 ed 80 del T.U.L.P.S., (ii) di aver definito in accordo con il soggetto vincitore ogni aspetto logistico-organizzativo dell'evento, compreso l'eventuale obbligo di pagamento di O.S.P. o altro onere e gli adempimenti connessi alla sicurezza e all'ordine pubblico, e che (iii) sono state rilasciate tutte le necessarie autorizzazioni, con specifica indicazione della data (o delle date) dell'evento; solo in esito al rilascio da parte del Comune della suddetta dichiarazione lo spettacolo dal vivo si intenderà autorizzato e potrà essere considerato definitivamente ammesso a contributo;
- il saldo della quota residua di contributo potrà essere erogato solo all'esito positivo delle verifiche svolte dall'Ufficio, a seguito di (i) rilascio da parte del Comune della dichiarazione di regolare esecuzione dello spettacolo, (ii) presentazione, da parte dell'operatore economico, del rendiconto analitico delle spese sostenute, debitamente corredato della documentazione giustificativa occorrente e di quant'altro eventualmente richiesto dall'Amministrazione in attuazione del Regolamento contributi dell'Ente;

La rendicontazione finale delle spese ai fini dell'erogazione del saldo e comprensiva dei giustificativi di spesa e delle relative quietanze di pagamento, come sotto meglio dettagliato, dovrà pervenire alla Città metropolitana di Roma Capitale di norma entro trenta giorni dalla conclusione del progetto, e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2022. Per i soli spettacoli realizzati nel mese di dicembre 2022, il termine è fissato al 31 gennaio 2023.

Ogni comunicazione all'Amministrazione dovrà essere inviata tramite PEC.

In sede di richiesta del saldo il soggetto beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione in formato digitale, da far pervenire in un'unica PEC:





1. richiesta di liquidazione del saldo del contributo corredata dal versamento con modello F24 dell'imposta di bollo di € 2,00 (salvo esenzione);
2. dettagliata relazione conclusiva sull'attività svolta - con eventuali motivazioni in merito a lievi difformità di svolgimento dell'iniziativa rispetto al progetto iniziale - corredata dei dati sulle presenze complessive e integrata dal calendario degli eventi realizzati;
3. eventuale rassegna stampa;
4. dettagliato rendiconto consuntivo, rilasciato sotto forma di dichiarazione sostitutiva di notorietà a firma del Legale Rappresentante, delle spese complessivamente sostenute e delle entrate percepite; il rendiconto dovrà riportare le medesime voci di spesa del preventivo presentato in risposta al bando;
5. elenco dettagliato dei giustificativi di spesa relative a tutte le voci di spesa;
6. i giustificativi delle spese sostenute in copia digitale conforme all'originale per un importo pari a quello del contributo erogato. Si ricorda che:
 - i giustificativi dovranno essere inderogabilmente intestati al soggetto beneficiario (soggetto proponente in caso di raggruppamento), imputabili all'intervento progettuale e nel periodo di attuazione dell'intervento;
 - i giustificativi dovranno essere conformi alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente ed essere corredata da valida quietanza di pagamento apposta sul documento stesso o su documento con equivalente forza probatoria;
 - i giustificativi dovranno riportare chiaramente la destinazione della spesa e avere congruenza temporale e funzionale con le attività previste nel progetto;
 - le spese non soggette ad I.V.A. dovranno riportare con esattezza la normativa (articolo e legge) a cui si riferisce l'esenzione. Se l'importo è superiore a euro 77,47 dovrà essere assolta l'imposta da bollo di euro 2,00 (Corte di cassazione n. 13605/2003);
 - eventuali giustificativi di spese pagate in valuta straniera dovranno essere corredata da una dichiarazione sottoscritta dal Legale Rappresentante, contenente l'indicazione della corrispondenza in Euro.

L'Amministrazione si riserva di fornire in qualsiasi momento ulteriori indicazioni e prescrizioni in relazione alle modalità e alla documentazione da presentare ai fini della erogazione del contributo.

Al fine di consentire la tracciabilità delle spese oggetto di contributo, tutti i pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente con le seguenti modalità:

- bonifico bancario (da conto corrente bancario la cui titolarità sia in capo all'ente beneficiario);
- carta di credito aziendale (la cui titolarità sia in capo all'ente beneficiario);
- ulteriori modalità elettroniche riconducibili al conto corrente intestato al soggetto beneficiario.

Non è pertanto possibile effettuare pagamenti in contanti in nessun caso.

L'intera documentazione in originale deve rimanere a disposizione presso la sede principale del soggetto beneficiario per un periodo di almeno 5 anni successivi al termine delle attività, disponibile per

le verifiche in loco e fa parte integrante della documentazione finale relativa al finanziamento ottenuto, salvo che l'Amministrazione non ne richieda la consegna ed il deposito presso i propri Uffici.

L'eventuale modulistica necessaria per la rendicontazione verrà fornita dalla Città metropolitana di Roma Capitale.

Il pagamento del saldo e subordinato:

- alla verifica di conformità delle attività rispetto a quanto indicato nel progetto, nel relativo cronoprogramma e con quanto disciplinato nel presente Avviso;
- alla completezza e regolarità della documentazione presentata;
- alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC.

La Città metropolitana di Roma Capitale procederà a eventuali riduzioni e revoche nel caso di interventi non attuati e/o non rendicontati secondo quanto previsto dalla proposta progettuale presentata in sede di partecipazione alla presente procedura.

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare al contributo concesso, dovrà comunicarlo alla Città metropolitana di Roma Capitale a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo:

Art. 12. Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese di diretta imputazione allo svolgimento del progetto ed effettivamente sostenute, regolarmente documentate e risultanti pagate.

Sono riconosciute ammissibili le spese per:

- Retribuzioni al personale dipendente;
- Compensi per professionisti esterni e relativi oneri;
- Compensi per direzione artistica, cachet e prestazioni artistiche, comprensivi di oneri;
- Materiali di consumo (stampe, fotocopie, cancelleria, ecc.);
- Allestimenti degli spazi per l'evento e/o progetto (arredi, scenografie, ecc.);
- Noleggio strumentazione tecnica (service e audio, video e luci, altra strumentazione tecnica ecc.);
- Noleggio altri materiali per evento (supporti video, partiture ecc.);
- Spedizioni e trasporti relativi alla strumentazione e ai materiali;
- Vitto, alloggio, diaria per artisti, testimonial, ospiti d'onore, staff, tecnici (vitto e tariffe alberghiere non superiori a 3 stelle);
- Viaggi e trasporti di persone per artisti, giuria, testimonial, ospiti d'onore, staff, tecnici (spesa massima riconosciuta classe economica);
- Compensi per servizi esterni (perizie, consulenze, ecc.);
- Canoni, tasse, imposte comunali (imposta pubblicità, diritti pubbliche affissioni, ecc.);
- Produzione di materiale video e comunicazione (inserzioni, manifesti, stampa, video, ecc.);
- Pagamento diritti d'autore e diritti vari (SIAE, SCF, ecc.);



- Polizze assicurative e fidejussioni per l'evento;
- Primo soccorso, antincendio, vigili del fuoco, polizia locale, ecc.;
- Security, sorveglianza, hostess, steward;
- Pulizie, transenne, cassonetti, bagni chimici, ecc.

Art. 13. Trattamento dati personali

Nello svolgimento delle attività connesse con il progetto ammesso a contributo, la Città metropolitana di Roma Capitale e i beneficiari si atterranno alla:

- tutela della privacy: le informazioni relative all'utente sono trattate nel pieno rispetto del Regolamento Europeo UE 2016/679 in vigore dal 25 maggio 2018, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati). Esse possono essere utilizzate dal servizio esclusivamente con le finalità espresse nell'informativa sulla privacy;
- confidenzialità e riservatezza: tutte le informazioni apprese saranno mantenute come confidenziali e riservate salvo esplicito consenso scritto da parte dell'utente e comunque previa informazione ed autorizzazione dello stesso.

Art. 14. Attività di comunicazione delle iniziative selezionate

Tutti gli strumenti di comunicazione, compresi i canali web e social e i prodotti audiovisivi (Ad es. spot promozionali, video-documentazione), realizzati dai soggetti beneficiari, dovranno riportare i marchi istituzionali, gli elementi grafici e testuali e secondo le modalità prescritte, al fine di garantire la riconoscibilità della Città metropolitana di Roma Capitale e del Ministero della Cultura quale Ente sostenitore dell'attività inserita nell'ambito del ciclo di programmazione *“Spettacoli dal vivo nei comuni della Città metropolitana di Roma Capitale”*, nel quadro della trasparenza e della completezza dell'informazione ai cittadini.

Il ruolo della Città metropolitana di Roma Capitale dovrà essere evidenziato anche nella segnaletica allestita nei luoghi delle iniziative.

Gli strumenti digitali e cartacei di comunicazione dovranno, altresì, indicare almeno un numero telefonico e un sito web per le informazioni al pubblico inerenti l'attività e le relative iniziative per assicurare la più ampia accessibilità alle informazioni.

Tutti i layout degli strumenti di comunicazione, della segnaletica e di comunicati stampa dovranno essere preventivamente approvati dagli uffici della Città metropolitana di Roma Capitale e redatti tenendo ben distinte l'area visiva destinata all'immagine della manifestazione e dei marchi istituzionali dall'area eventuale dedicata alla visibilità di partner commerciali.



Il soggetto beneficiario dovrà trasmettere con completezza, tempestività e costante aggiornamento i dati informativi richiesti dai competenti Uffici di Comunicazione, indispensabili per assicurare una completa ed affidabile comunicazione e promozione delle iniziative nell’ambito della campagna di comunicazione istituzionale realizzata dall’Amministrazione.

Art. 15. Responsabile del procedimento

Ai sensi dell’art. 5, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. (“*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”), Responsabile del Procedimento è

Il Dirigente
Dott. Stefano Carta
Firmato digitalmente

Ai sensi dell’art. 21 del d.lgs 82/2005 e ss.mm.ii., si attesta che il presente atto è un documento informatico originale firmato digitalmente, registrato e conservato presso il Dipartimento IV – Servizio 3.

**ACCORDO CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE ED IL COMUNE xxxxxxxx
PER I PROGETTI DI ATTIVITA' A CARATTERE PROFESSIONALE NEL CAMPO DELLO
SPETTACOLO DAL VIVO**

Tra

Città metropolitana di Roma Capitale, con sede in via IV Novembre, 119/a – 00187, con Codice fiscale: 80034390585, nella persona del

e

Comune di con sede in nella persona di
di seguito denominate “le Parti”

PREMESSO che

- la Repubblica, nel rispetto degli articoli 9, 33 e 117, comma 3, della Costituzione, concorre alla promozione e alla organizzazione delle attività culturali, con particolare riguardo allo spettacolo in tutte le sue componenti;
- la Costituzione prevede la leale collaborazione tra lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e le Città metropolitane al fine di coordinare l’esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;
- nel rispetto del principio di sussidiarietà lo Stato, le Regioni, i Comuni ed i soggetti privati collaborano per lo sviluppo dello spettacolo e operano per garantire la libertà di espressione;
- la Direzione Generale Spettacolo svolge funzioni e compiti in materia di attività di spettacolo dal vivo, con riferimento alla musica, alla danza, al teatro, ai circhi e allo spettacolo viaggiante. Dispone interventi finanziari a sostegno delle attività dello spettacolo al fine di: favorire la qualità artistica e culturale dello spettacolo dal vivo; promuovere la diffusione di spettacolo di interesse culturale in Italia e all'estero; valorizzare il patrimonio culturale artistico italiano; sostenere la formazione ed il perfezionamento;
- il Comune capoluogo della città metropolitana, nell’ambito delle funzioni attribuite, si occupa della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del territorio di riferimento;
- ai sensi dell’art.1 del decreto del Ministro della cultura 2 dicembre 2021, n. 430 “Una somma pari a euro 22.173.924,92 è destinata, tramite Azioni di sistema, di cui all’articolo 44 del decreto ministeriale 27 luglio 2017 e successive modificazioni, al sostegno, per mezzo di appositi bandi pubblici, di attività di spettacolo dal vivo, volte ad assicurare nelle aree periferiche delle città metropolitane progetti di inclusione sociale, di riequilibrio territoriale e tutela occupazionale, nonché a valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale attraverso le arti performative” e che “a tal fine, le risorse sono trasferite dalla Direzione generale Spettacolo all’Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale, che opererà, in linea con le predette finalità, secondo le modalità definite con la medesima Direzione generale Spettacolo”;
- l’Accordo di Collaborazione tra la Direzione generale Spettacolo e l’Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale sottoscritto in data 15 dicembre 2021 regola il rapporto di collaborazione tra le due parti, nel rispetto delle rispettive competenze, finalizzato a dare attuazione al decreto ministeriale n. 430 del 2 dicembre 2021;
- il Ministero della Cultura attraverso la Direzione generale Spettacolo intende favorire la realizzazione di attività di spettacolo, in linea con le finalità di cui al decreto ministeriale 2 dicembre 2021 sopracitato, nelle aree periferiche delle città metropolitane;
- con Decreto 23 febbraio 2022, repertorio n. 73 del 24 febbraio 2022, il Ministero della Cultura ha individuato i criteri di riparto e le modalità di utilizzo delle risorse di cui al decreto 430 del 2 dicembre 2021, attribuendo al Comune capoluogo della Città metropolitana di Roma Capitale la somma di € 4.337.431,49;
- le Linee programmatiche 2021-2026 per il Governo di Roma Capitale, approvate con deliberazione dell’Assemblea Capitolina n. 106 del 19 novembre 2021, vedono nella Roma di domani una città che contrasta le diseguglianze e accorcia le distanze, e, al punto 3.2, prevedono la collaborazione sistematica con i Municipi per favorire un decentramento culturale di qualità;

– la previsione di risorse da utilizzare per sostenere le attività di spettacolo dal vivo nelle aree periferiche assolve al compito di contrastare l’attuale squilibrio dell’offerta culturale, tutt’ora concentrata nei quartieri più centrali della Città e di favorire il citato decentramento culturale di qualità;

– al fine di assicurare il massimo decentramento culturale nell’ambito dell’intero territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale, sono state delineate azioni finalizzate a sostenere le attività di spettacolo dal vivo nelle aree periferiche di Roma Capitale e nei Comuni della Città metropolitana;

– la Giunta Capitolina, con deliberazione n. 170 del 20/05/2022 ha autorizzato Roma Capitale – Dipartimento Attività Culturali a sottoscrivere l’accordo di programma di cui ai decreti ministeriali del 2 dicembre 2021, rep. n. 430 e del 23 febbraio 2022, rep. n. 73 del 24 febbraio 2022, ritenendo opportuno che le risorse assegnate al Comune capoluogo della Città metropolitana di Roma Capitale, pari a € 4.337.431,49, previste nel decreto ministeriale del 23 febbraio 2022, rep. n. 73 del 24 febbraio 2022, siano suddivise tra la città capoluogo e gli altri Comuni metropolitani, con l’assegnazione, rispettivamente di € 2.891.620,99, corrispondenti ai due terzi della somma totale, e di € 1.445.810,50 pari a un terzo della somma totale.

- la Città metropolitana con decreto del Sindaco n. ... del ha autorizzato la sottoscrizione del presente accordo di collaborazione ex art. 15 della legge n. 241/1990;

VISTI

la legge 30 aprile 1985, n. 163 e successive modificazioni, recante “*Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo*”;

il D.M. 27 luglio 2017 e ss.mm.ii, recante “*Criteri e modalità per l’erogazione, l’anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163*”;

VISTO il decreto ministeriale 31 dicembre 2020, recante “*Criteri e modalità per l’erogazione, l’anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163 per l’anno 2021 ai sensi dell’articolo 183, comma 5 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e modifiche all’articolo 44 del decreto ministeriale 27 luglio 2017*;

VISTO il decreto ministeriale 23 febbraio 2022, con repertorio n.73 del 24 febbraio 2022, che stabilisce i criteri di riparto e le modalità di utilizzo delle risorse, di cui all’articolo 1 del decreto ministeriale 2 dicembre 2021, destinate al sostegno, per mezzo di appositi bandi pubblici, di attività di spettacolo dal vivo, volte a promuovere nelle aree periferiche delle città metropolitane progetti di inclusione sociale, di riequilibrio territoriale e tutela occupazionale, nonché a valorizzare il patrimonio culturale attraverso le arti performative;

VISTO il “Regolamento per la concessione di contributi, sussidi e ausili finanziari ai sensi dell’art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni” approvato con D.C.P. n. 58 del 9/12/2009;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 OGGETTO

1. Il presente Accordo viene sottoscritto dalle Parti per disciplinare le modalità operative per la concessione di contributi a favore di progetti di attività di spettacolo dal vivo destinati ad assicurare l'inclusione sociale, il riequilibrio territoriale e con essi la tutela occupazionale, nonché a valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale nelle aree periferiche delle città metropolitane e disciplina, in particolare, le modalità di collaborazione istituzionale tra le parti ai fini della organizzazione, gestione amministrativa e realizzazione dell'evento nel territorio del comune firmatario.

Art. 2 ADEMPIMENTI DELLE PARTI

1. La Città metropolitana di Roma Capitale, destinataria delle risorse di cui in premessa, pubblicherà apposito bando pubblico per la selezione delle proposte di spettacoli dal vivo e comunicherà al Comune la proposta progettuale vincitrice per l'ambito territoriale di riferimento.

2. Il Comune verificherà, congiuntamente con il soggetto titolare della proposta progettuale vincitrice, l'idoneità dei luoghi proposti sotto ogni profilo, non solo in relazione alle caratteristiche dell'iniziativa, ma anche in ordine all'agibilità per l'esercizio dell'attività di pubblico spettacolo ai sensi degli artt.68 ed 80 del T.U.L.P.S., definendo in accordo con il soggetto vincitore ogni aspetto logistico-organizzativo dell'evento, compreso l'eventuale obbligo di pagamento di O.S.P. o altro onere e gli adempimenti connessi alla sicurezza e all'ordine pubblico, e provvederà al rilascio delle necessarie autorizzazioni.

3. In esito alle verifiche effettuate il Comune invierà alla Città metropolitana apposita dichiarazione, debitamente sottoscritta dall'organo competente, in cui si attesti l'idoneità dei luoghi proposti sotto ogni profilo, non solo in relazione alle caratteristiche dell'iniziativa, ma anche in ordine all'agibilità per l'esercizio dell'attività di pubblico spettacolo ai sensi degli artt.68 ed 80 del T.U.L.P.S., di aver definito in accordo con il soggetto vincitore ogni aspetto logistico-organizzativo dell'evento, compreso l'eventuale obbligo di pagamento di O.S.P. o altro onere e gli adempimenti connessi alla sicurezza e all'ordine pubblico, e che sono state rilasciate tutte le necessarie autorizzazioni, specificando la data (o le date) dell'evento, da concludersi entro e non oltre il 31 dicembre 2022.

4. Solo in esito al rilascio da parte del Comune della suddetta dichiarazione lo spettacolo dal vivo si intenderà autorizzato ai sensi del bando pubblicato dalla Città metropolitana e potrà essere considerato definitivamente ammesso a contributo.

5. Il Comune assume l'obbligo di monitorare l'organizzazione e lo svolgimento del progetto realizzato dal soggetto vincitore e di attestarne, successivamente, la regolare esecuzione. L'attestazione di regolare esecuzione dovrà essere rilasciata entro quindici giorni dalla realizzazione dell'evento.

6. Il rilascio da parte del Comune della dichiarazione di regolare esecuzione dello spettacolo costituisce condizione di ammissibilità a rendiconto delle spese sostenute dal soggetto vincitore e, quindi, di erogazione del contributo.

7. Il Comune si impegna, in via generale, a collaborare con la Città metropolitana per il buon esito dell'iniziativa e a fornire alla Città metropolitana ogni necessario supporto, informazione, documento e/o chiarimento eventualmente occorrente, anche in relazione ai giustificativi di spesa presentati dal soggetto realizzatore, al fine di poter attestare che tutte le spese riportate nella rendicontazione sono imputabili all'intervento progettuale, nel periodo di attuazione dell'intervento e conformi alle normative vigenti, così da consentire la corretta e tempestiva rendicontazione a Roma Capitale e al Ministero della Cultura.

Art. 3 COMUNICAZIONE

1. Le parti prendono atto e concordano che in tutti i materiali di comunicazione e promozione, online e cartacei, sarà riportato il logo del MiC insieme a quello di Roma Capitale e della Città metropolitana, completi di lettering.

Art. 4

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

1. L'erogazione delle risorse oggetto del presente accordo è subordinata alla conferma dell'effettiva disponibilità nei rispettivi stanziamenti.

Art. 5

AGGIORNAMENTO O MODIFICA DELL'ACCORDO

1. Le Parti si riservano di modificare il presente Accordo a seguito di esigenze o necessità individuate dalle stesse. Qualsiasi modifica del presente Accordo dovrà essere regolata da un apposito atto siglato dalle Parti stesse.

2. Le Parti dichiarano di aver preso attenta visione delle clausole di questo Accordo, nessuna esclusa, che approvano e si impegnano a rispettare e a far rispettare.

Art. 6

RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

1. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dalla interpretazione del presente Accordo. In caso contrario la risoluzione delle controversie è regolata dal Foro competente.

Letto, approvato e sottoscritto

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ A CARATTERE PROFESSIONALE NEL CAMPO DELLO SPETTACOLO DAL VIVO DA ORGANIZZARE NEI COMUNI DELL'AREA METROPOLITANA

PROPOSTA PROGETTUALE

La Città metropolitana di Roma Capitale intende dare avvio ad un programma di attività di spettacoli dal vivo, tramite la concessione di contributi ai professionisti del settore da organizzare nei comuni dell'area metropolitana.

A seguito della sottoscrizione dell'Accordo di programma tra il Ministero della Cultura - MiC e Roma Capitale, la proposta progettuale della Città metropolitana di Roma Capitale definisce i criteri e le modalità per la concessione di contributi a favore di progetti di realizzazione di spettacolo dal vivo destinati ad assicurare l'inclusione sociale, il riequilibrio territoriale e con essi la tutela occupazionale, nonché a valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale nelle aree periferiche delle città metropolitane e disciplina, altresì, le modalità di erogazione delle risorse a tal fine assegnate dal Ministero della cultura al Comune capoluogo e da quest'ultimo alla Città metropolitana di Roma Capitale.

1. Individuazione dei siti e luoghi idonei ad ospitare gli spettacoli

Nel rispetto degli obiettivi generali del decreto ministeriale n. 73 del 23 febbraio 2022, finalizzati a favorire la qualità artistica e culturale dello spettacolo dal vivo, promuovere la diffusione di spettacolo di interesse culturale in Italia e all'estero, valorizzare il patrimonio culturale artistico italiano, sostenere la formazione ed il perfezionamento e in linea con gli indirizzi strategici dell'Amministrazione, la Città Metropolitana di Roma Capitale, struttura l'Avviso Pubblico per gli operatori economici interessati finalizzato ad assicurare il decentramento culturale nell'ambito del territorio metropolitano acquisendo le proposte progettuali presentate dagli operatori volte a offrire occasioni diffuse di socializzazione e di crescita culturale.

Le risorse saranno destinate alle proposte da realizzarsi nelle aree periferiche delle città metropolitane. Pertanto, è stata effettuata una prima valutazione finalizzata a stabilire gli ambiti di riferimento. L'analisi degli indicatori statistici (condizione sociale, economica e territoriale) che misurano l'andamento dello sviluppo di Roma Capitale e del territorio dell'area metropolitana, evidenzia che uno dei principali fenomeni verificatisi negli ultimi anni che interessa la Capitale e l'hinterland, è il processo di metropolizzazione che ha favorito lo sviluppo dello sprawl urbano, la cosiddetta città diffusa. Pertanto, con lo spostamento di popolazione verso l'hinterland si sono manifestate le dinamiche caratteristiche delle periferie della Capitale, anche fuori del perimetro comunale verso l'area metropolitana, soprattutto all'interno dei comuni della prima corona (più vicini alla capitale), seppur con qualche distinzione. Per quanto riguarda i comuni della seconda corona e quelli più al confine dell'area metropolitana, questi risultano essere meno coinvolti e meno stimolati dalle dinamiche centripete stimulate da Roma.

Nel considerare che il modello di sviluppo policentrico della città di area vasta, pianificato per contrastare il fenomeno di marginalizzazione delle periferie, che coinvolge anche i comuni e le comunità della città metropolitana, non ha portato ad un equilibrio territoriale nei confronti del comune capoluogo, che ha mantenuto il ruolo di prevalente polo attrattivo, la Città metropolitana di Roma Capitale ritiene di dover promuovere tutte le iniziative finalizzate ad aumentare la qualità della vita dei cittadini in ma-

niera diffusa nell'area metropolitana. Pertanto, è stato chiesto ai 120 comuni metropolitani, di manifestare il proprio interesse all'iniziativa, invitando gli stessi a proporre le aree idonee ad ospitare spettacoli all'interno del proprio comune.

Alla call hanno risposto n. 75 comuni che hanno individuato e segnalato uno o più aree idonee ad accogliere le proposte che saranno sviluppate da parte degli operatori dello spettacolo. Si tratta prevalentemente di spazi all'aperto (piazze, parchi pubblici, etc), tuttavia, non mancano le strutture al chiuso idonee ad ospitare spettacoli, come teatri, chiese e auditorium.

2. Ripartizione delle risorse e dei progetti sul territorio

In considerazione della suddivisione delle risorse previste dal decreto ministeriale n. 73 del 23 febbraio 2022 tra la città capoluogo, Roma Capitale, e gli altri Comuni metropolitani, dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nell'Accordo di programma siglato dal MiC – Direzione generale Spettacolo e da Roma Capitale, quale Comune capoluogo della Città Metropolitana di Roma Capitale, da intendersi interamente richiamato, sia in termini di finalità e interventi da ritenere ammissibili, sia in termini di criteri di utilizzazione delle risorse.

In relazione alle risorse ripartite e dedicate ai Comuni metropolitani, pari a € 1.445.810,50 (un terzo della somma totale assegnata con decreto ministeriale n. 73 del 23 febbraio 2022) e al numero dei Comuni metropolitani che hanno manifestato disponibilità ad ospitare le iniziative e gli spettacoli, la proposta definisce i criteri di utilizzo e di ripartizione delle risorse.

La suddivisione delle risorse stanziare per finanziare 75 progetti è di almeno un progetto per ognuno dei Comuni interessati ad ospitare gli spettacoli dal vivo. Ad ogni proposta progettuale presentata dal soggetto proponente e valutata ammissibile e finanziabile verrà corrisposto un importo fino ad un massimo di € 15.000 euro.

In tal modo si garantisce il decentramento culturale nell'ambito del territorio metropolitano con la copertura di eventi in tutta l'area metropolitana, raggiungendo tutti i Comuni interessati dal programma.

3. Modalità di acquisizione delle proposte e programma degli spettacoli

La Città metropolitana di Roma Capitale pubblicherà un Avviso pubblico di manifestazione di interesse al fine di acquisire tra le proposte progettuali inviate da parte dei professionisti dello spettacolo, quelle rispondenti ai requisiti stabiliti dall'Amministrazione. La valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata da una Commissione che dovrà predisporre una graduatoria di merito.

I progetti meritevoli, andranno a comporre un calendario di offerta culturale della Città metropolitana di Roma Capitale, che, unito a quello della Capitale, andrà a costituire un vasto Programma autunnale 2022 di spettacoli dal vivo diffusi sull'area metropolitana.